

NO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE

La violenza contro le donne è basata su questo genere ed è reputata una violazione dei diritti umani.

Oggi 25 novembre ricorre la giornata mondiale contro la violenza sulle donne, la quale fu istituita per la prima volta nel 1999 dall'assemblea delle nazioni unite. È stato scelto il 25 novembre perché in questo giorno nel 1960 a Santo Domingo avvenne l'uccisione delle sorelle Mirabal perché si opposero alla dittatura del regime di Rafael Lednidas.

In loro memoria il 25 novembre 1981 ci fu il primo incontro internazionale delle donne latinoamericane caraibiche. Da quel momento si ricorda il maltrattamento fisico e psicologico su donne e bambini.

In Italia una donna su tre subisce varie violenze che possono essere: fisiche, sessuali e psicologiche.

Contro questi crimini tutti insieme chiediamo che questa giornata di memoria e di proteste contribuisca a fermare le barbarie dei femminicidi. La violenza sulle donne è il frutto di una concezione malata da parte di molti uomini che vedono le donne come un oggetto di loro proprietà, in subordine rispetto alla figura maschile.

Le violenze sulle donne, che interessano la nostra società, spaziano da quella psicologica a quella fisica passando per la violenza sessuale ed economica. Troppe donne vivono ancora nella paura. Troppi uomini si sentono legittimati ad azioni violente come se la donna fosse un oggetto e non un soggetto. In molte nazioni la donna non ha nessun diritto ed è pura merce. La violenza compresa quella sessuale è considerata un reato contro la persona.

Contro questi crimini e aderendo come classe 3A e come ISC de Carolis gli allievi hanno realizzato dei disegni che vogliono gridare la personale indignazione e al contempo la speranza che questi delitti finiscano.

1) Chi compie la violenza?

In questo caso sono i partner o gli ex partner.

Esistono varie forme di violenza: domestica (nell'ambito familiare attraverso minacce), *stalking*, abusi sessuali, violenza economica (controllo del denaro da parte del partner), incesto (rapporto sessuale forzato tra parenti), violenza assistita (quando i minori assistono alla violenza in casa).

2) Quali sono le cause della violenza?

Alcuni sostengono che la causa possa essere individuata nei sentimenti inadeguati.

3) Quali sono le conseguenze della violenza sulle donne?

- Fisiche : fratture , disabilità, funzione fisica ridotta;
- Sessuali riproduttive: aborto, gravidanze indesiderate , sterilità;
- Psicologiche e comportamentali : abusi di alcool e droga, sensi di vergogna e di colpa, comportamento autolesionista;
- Mortali: mortalità materna , suicidio.

In memoria del 25 novembre la classe 3°A ha realizzato dei disegni e tutti insieme pensiamo che questa giornata debba essere ricordata per contribuire a fermare questi atti di violenza.

Classe 3°A